

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 934

COMUNE DI CASTELLANETA (TA). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA - Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che con nota prot. n. 44639 del 08.07.2021, acquisita al protocollo regionale col n. 145/6144 del 08.07.2021, il proponente Acquedotto Pugliese SpA ha inviato per il progetto in oggetto, istanza di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

Preso atto che:

- nella suddetta nota il proponente rappresenta che:

"Con nota del 16/03/2021 questa Società ha presentato al competente Comune di Castellaneta, Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 del PPTR per il progetto di "Adeguamento al DM 185/2003 del depuratore di Castellaneta" sito in strada comunale n. 65, Fg. 73, p.lle 117 e 118.

Il Comune di Castellaneta ha rilasciato l'Accertamento di compatibilità paesaggistica solo ed esclusivamente secondo quanto di seguito disposto dalla Commissione Locale per il Paesaggio: "La CLP, dal punto di vista paesaggistico, si esprime favorevolmente solo per gli interventi che non creano nuovi volumi. Mentre per gli interventi che creano volume, considerando che sono in contrasto con i vincoli insistenti sull'area oggetto di intervento e considerando che il progetto rientra tra le opere di pubblica utilità, la CLP comunica che il progetto dovrà essere esaminato ai sensi dell'art. 95 delle NTA allegate al PPTR." Pertanto, si chiede il rilascio del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ex artt. 91 e 95 delle N.T.A. del P.P.T.R., avendo valutato l'intervento di che trattasi compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle N.T.A. del PPTR e privo di alternative localizzative e/o progettuali."

- con PEC del 16.05.2022, acquisita al protocollo regionale col prot. n. 145/4399 del 17.05.2022, il proponente ha chiarito che: *"Con riferimento all'intervento "P1481 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Castellaneta", si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come Opere di progetto a carico del Comune, non sono oggetto della presente richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica."*

Considerato che:

- L'intervento ricade nel territorio in agro di Castellaneta a circa 3 Km dal centro urbanizzato, in area agricola in località "Olivetello" e consiste nell'adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente in agro di Castellaneta (codice identificativo assegnato all'impianto dal Piano di Tutela delle Acque è 1607300301°) ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo in agricoltura.
- L'intervento in particolare prevede:
 - un sistema di defosfatazione chimica;

- una nuova sezione di filtrazione finale;
- un Sistema di disinfezione con acido per acetico;
- un Sistema di disinfezione con raggi UV;
- un nuovo post-ispessitore a gravità;
- un nuova unità di disidratazione meccanica;
- un analizzatore di processo ;
- l'installazione di sonde e analizzatori in uscita;
- una stazione di sollevamento prefabbricata.

Sono inoltre previsti impianti elettrici, opere strutturali e collegamenti idraulici, il tutto in un'area censita al catasto al foglio n. 73, p.lle nn. 117 e 118 del Comune di Castellaneta.

- Il progetto in oggetto interferisce con:

- l'UCP **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (SEA.uc.ap - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali)"** denominato **"Terra delle Gravine"** (istituito con LR n. 19 del 24.7.1997) risultando in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.4/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR e con l'art. 72 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: *"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;"*
- l'UCP **"Siti di rilevanza naturalistica - (SEA.uc.rn - Siti di rilevanza naturalistica)", ZSC e ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine"** risultando in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR, e con l'art. 73 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: *"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici."*

Dato atto che con Atto Dirigenziale n. 71 del 26.02.2020 relativo alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, emesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA VINCA della Regione Puglia, si è determinato che gli interventi relativi all'adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Castellaneta non debbano essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

Dato atto che

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.
- l'accertamento di compatibilità paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il **"Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta"**.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato **"Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta"** Proponente Acquedotto Pugliese SpA, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con la seguente prescrizione riportata nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizione

Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, siano realizzati a perimetrazione dell'area lungo tutti i confini del lotto del depuratore e a ridosso delle relative recinzioni, siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) intercludendo tra i vari arbusti della siepe gli alberi esistenti e quelli da piantumare.

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Taranto;
- al proponente Acquedotto Pugliese SpA: servizi.tecnici@pec.aqp.it
- al Comune di Castellaneta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Compatibilità paesaggistica e ambientale
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE la relazione dell'Assessore proponente.

2. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato "**Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta**" Proponente Acquedotto Pugliese SpA, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con la seguente prescrizione riportata nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizione

Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, siano realizzati a perimetrazione dell'area lungo tutti i confini del lotto del depuratore e a ridosso delle relative recinzioni, siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) intercludendo tra i vari arbusti della siepe gli alberi esistenti e quelli da piantumare.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Taranto;
 - al proponente Acquedotto Pugliese SpA: servizi.tecnici@pec.aqp.it;
 - al Comune di Castellaneta.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00025

Comune di Castellaneta (TA)
Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto
di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta.
Proponente: Acquedotto Pugliese SpA

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Con nota prot. n. 44639 del 08.07.2021, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/6144 del 08.07.2021, il proponente Acquedotto Pugliese SpA ha inviato per il progetto in oggetto, istanza di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA. La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati progettuali in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
Aut.Paesag_art 91nta PPTR_CASTELLANETA.pdf	fb4156c17bcebc41b5395eaa77332ef5
C.I. CAL.pdf	e26da6c7f39499edef223b15e711fcb
Carta Identità Basile.pdf	5b3e79e1e2c6938f3cd92fdd2c4d888d
Contabile ord. 7006136 -2021 euro 484.00 Regione Puglia 29-	4a18b8a2553d16282b6e7ab0950844f6
E_39079_14062021_P1481_Castellaneta_Compatibilita	5f88911ce977b1610971ba1a307b48b8
G.01 - Inquadramento territoriale.pdf	5f22deb66655eac97f4fad0bec91f623
G.02 - Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico.pdf	3192434d328cbec8c4f3b9230dac626
G.03.1 - Planimetria rilievo topografico.pdf	2754c624fda42a0bd86d695b8eb2565e
G.03.2 - Planimetria rilievo fotografico.pdf	edff4837ec5023a1d159c8fca50312c3
G.06 - Planimetria di dettaglio PROG REV.1.pdf	3e1cbd986203161227bdf2eb35981476
G.09 - Profilo idraulico di progetto REV.1.pdf	aeb76a51dd6b3db904849ec5efe31550
G.10.1 - Nuova unit� di defosfatazione.pdf	38335833c9779f468e8c2015d6d52bc4
G.10.2 - Unit� di filtrazione esistente.pdf	bb426c93f8207794c88623f9ebf5c789
G.10.3 - Nuove unit� di filtrazione e disinfezione ad UV.pdf	325e745d2bdd4e6c0fc58b5a98e03bab
G.10.4 - Nuova unit� disinfezione.pdf	c7ece7306b8bcc09c6475f14bd74619e
G.10.5 - Nuova unit� ispessimento.pdf	aff68112fb3cf65511bcc4e5e7c10b9d
G.10.6 - Nuova unit� di disidratazione fanghi.pdf	d56a060bc48adbe35da794491b266021
Planimetria PPTR.pdf	0bdd6a6462ee1da3f983d3afc84f7ae9
T.01 - Relazione generale REV.1.pdf	4d4c70b1ec8b87373b7e0cb69397d66e
T.05.2 - Relazione paesaggistica.pdf	1674e205c50c509802c7c893075e6307
T.05_FATTIBILITA' Castellaneta.pdf	fc98a63ef02313d59cff878ceb07ca97



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

PRESO ATTO che nella suddetta nota prot. n. 44639 del 08.07.2021 il proponente rappresenta che:

“Con nota del 16/03/2021 questa Società ha presentato al competente Comune di Castellaneta, Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell’art. 91 del PPTR per il progetto di “Adeguamento al DM 185/2003 del depuratore di Castellaneta” sito in strada comunale n. 65, Fg. 73, p.lle 117 e 118.

Il Comune di Castellaneta ha rilasciato l’Accertamento di compatibilità paesaggistica solo ed esclusivamente secondo quanto di seguito disposto dalla Commissione Locale per il Paesaggio: “La CLP, dal punto di vista paesaggistico, si esprime favorevolmente solo per gli interventi che non creano nuovi volumi. Mentre per gli interventi che creano volume, considerando che sono in contrasto con i vincoli insistenti sull’area oggetto di intervento e considerando che il progetto rientra tra le opere di pubblica utilità, la CLP comunica che il progetto dovrà essere esaminato ai sensi dell’art. 95 delle NTA allegato al PPTR.” Pertanto, si chiede il rilascio del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ex artt. 91 e 95 delle N.T.A. del P.P.T.R., avendo valutato l’intervento di che trattasi compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 delle N.T.A. del PPTR e privo di alternative localizzative e/o progettuali.”

Con successiva nota prot. n. 64013 del 18.10.2021, acquisita al prot. regionale col n. 145/9875 del 19.10.2021, il proponente ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 71 del 26.02.2020 relativa alla Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, emessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA VINCA della Regione Puglia, con cui si determina che gli interventi relativi all’adeguamento al DM 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato di Castellaneta non debbano essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 145/9971 del 20.10.2021 questa Sezione ha chiesto integrazioni rappresentando quanto segue:

“(…) considerato che parte degli interventi elencati nell’istanza inviata sono già stati autorizzati dall’amministrazione comunale di Castellaneta e che nella “Relazione generale REV.1” a pag.26 si riporta che “gli interventi previsti in progetto rientrano tra quelli ammissibili secondo le NTA del PPTR”, è necessario corredare l’istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art 95 delle NTA del PPTR, con il dettagliato elenco degli interventi risultanti in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione delle NTA del PPTR, specificandone puntualmente i relativi contrasti con le disposizioni del titolo VI delle NTA del PPTR; per tali interventi sarà necessario:

- *dimostrare l’assenza di alternative localizzative e/o progettuali con una descrizione più dettagliata;*
- *effettuare la puntuale verifica della compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d’Ambito 5.8 “Arco Jonico Tarantino” relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.*

E**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *esplicitare le misure di mitigazione paesaggistica previste, considerando che nel paragrafo n. 16 della "Relazione paesaggistica" si riportano solo gli eventuali impatti diretti o indiretti sugli habitat e sulle relative specie, sulle emissioni in atmosfera e sul rumore."*

Con nota prot. n. 73147 del 29.11.2021, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/11364 del 30.11.2021, il proponente, riscontrando la suddetta nota ha inviato il seguente documento in formato pdf.

NOME File	IMPRONTA MDS
T.05.2 - Relazione paesaggistica rev1.pdf	08d42500e7c5885f6d02561fd92904ab

Con PEC del 16.05.2022, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/4399 del 17.05.2022, il proponente ha chiarito che: *"Con riferimento all'intervento "P1481 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Castellaneta", si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come Opere di progetto a carico del Comune, non sono oggetto della presente richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica."*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla consultazione della documentazione agli atti si rileva che l'esistente impianto di depurazione è ubicato all'interno di un'area avente superficie di circa 1,4 ha, in agro di Castellaneta a circa 3 Km dal centro urbanizzato, in area agricola ed è raggiungibile dal centro di Castellaneta percorrendo la Strada Comunale 65 in direzione sud per circa 1,7 Km. L'area si trova in prossimità della gravina Coriglione, località "Olivetello", in particolare il recapito finale dei reflui è nel corpo idrico superficiale della "Lama di Castellaneta" e il codice identificativo assegnato all'impianto dal Piano di Tutela delle Acque è 1607300301A.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Il Comune è dotato del Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) approvato con DGR n. 1075 del 19.06.2018, l'area dell'impianto di depurazione ricade nel "Contesto rurale multifunzionale compromesso" (CRM.CO), disciplinato dall'art. 28.3/S delle NTA del PUG/S e negli "Impianti Tecnologici" disciplinato dall'art. 62/P delle NTA del PUG/P.

Dalla consultazione della documentazione agli atti si rileva che l'intervento consiste nell'adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente in agro di Castellaneta ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo dell'acqua in agricoltura, con l'introduzione di:

- Un **sistema di defosfatazione chimica**, mediante ristrutturazione della esistente stazione con sostituzione del serbatoio di stoccaggio del reagente con uno nuovo da 18 mc e la sostituzione delle pompe dosatrici;
- Una **nuova sezione di filtrazione finale**, accanto a quella esistente, composta da due filtri del tipo a dischi a tele rotanti, che insieme siano in grado di licenziare la portata di 322 mc/h;
- **Sistema di disinfezione con acido peracetico**: accanto alla attuale vasca di disinfezione sarà realizzato, in sostituzione di uno esistente, un serbatoio di stoccaggio dell'acido peracetico della capacità di 1,2 mc, con annesso sistema automatico di dosaggio, all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo armato protetto da una tettoia e chiuso su tre lati con pannelli sandwich di tamponamento;
- **Sistema di disinfezione con raggi UV**, costituito da un canale prefabbricato in AISI 304, lungo 4 m, largo 0,3 m, contenente due moduli ciascuno composto da 10 lampade da 320 Watt;
- Un **nuovo post-ispessitore a gravità**, uguale all'esistente, con diametro interno di circa 14 m e volume utile di 673 mc, in un'area libera adiacente all'ispessitore esistente;
- Un **nuova unità di disidratazione meccanica** (centrifuga) ad alto rendimento con portata di trattamento fanghi di 20 mc/h;
- Un **analizzatore di processo** per la determinazione della concentrazione di fosfati;
- **Installazione di sonde e analizzatori in uscita** dall'impianto al fine di implementare un sistema di controllo e monitoraggio in continuo della qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione;
- Una **stazione di sollevamento prefabbricata** da realizzarsi all'interno dell'area comunale ospitante la vecchia vasca di carico dei reflui depurati per irrigazione, adiacente al lato sud del depuratore, e la relativa condotta premente, DN 300 in ghisa sferoidale.



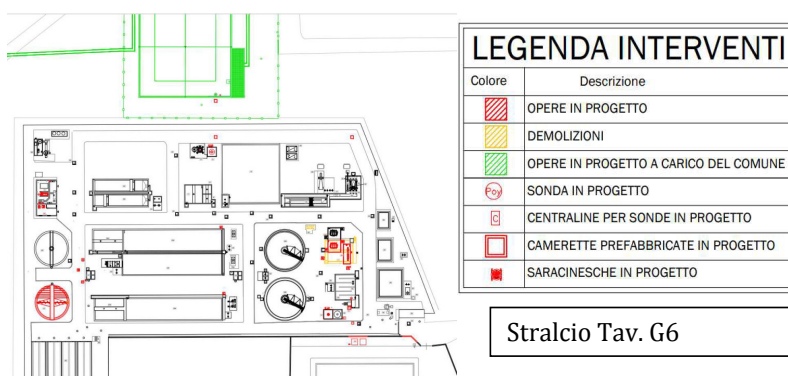
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Inoltre sono previsti impianti elettrici, opere strutturali e collegamenti idraulici, Il tutto in un'area censita al catasto al foglio n. 73, p.lle nn. 117 e 118 del Comune di Castellaneta.



Nel merito delle "OPERE IN PROGETTO A CARICO DEL COMUNE" il proponente con PEC del 16.05.2022 ha chiarito che: "Con riferimento all'intervento "P1481 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Castellaneta", si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come Opere di progetto a carico del Comune, non sono oggetto della presente richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica."

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Premesso che con DGR n. 1075 del 19.06.2018 è stato espresso, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del **PUG del Comune di Castellaneta al PPTR** e disposto, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, dalla consultazione degli elaborati si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
 - Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
 - Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dall'UCP "SIG.uc.vi- Aree soggette a vincolo idrogeologico(zona I-II-III)", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 16.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.6/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG.

- Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento è interessata dai seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da:

- ***"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (SEA.uc.ap - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali)"*** denominato ***"Terra delle Gravine"*** (istituito con LR n. 19 del 24.7.1997) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.4/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, con particolare riferimento alla previsione di nuove volumetrie, risulta in contrasto con l'art. 19.4/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR e con l'art. 72 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: *"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici"*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 19.4/S comma 2 delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- ***"Siti di rilevanza naturalistica - (SEA.uc.rn - Siti di rilevanza naturalistica)"***, ***ZSC e ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, con particolare riferimento alla previsione di nuove volumetrie, risulta in contrasto con l'art. 19.4/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR e con l'art. 73 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: *“realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici”*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG delle NTA del PPTR, atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 19.3/S comma 2 delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Nel merito del suddetto UCP si da atto che con Atto Dirigenziale n. 71 del 26.02.2020 relativo alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, emesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA VINCA della Regione Puglia, si è determinato che gli interventi relativi all'adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Castellaneta non debbano essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA.

- Struttura antropica e storico-culturale
- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale *“Arco ionico tarantino”* e nella Figura Territoriale *“il paesaggio delle gravine”*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.8 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio delle gravine ioniche. La figura territoriale di riferimento è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati.

Tra le **trasformazioni in atto e vulnerabilità delle figura territoriale** il PPTR riporta che l'idrografia superficiale, di versante e carsica, presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica. Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa è ubicata in agro di Castellaneta a circa 3 Km dal centro urbanizzato, in area agricola ed è raggiungibile dal centro percorrendo la Strada Comunale 65 in direzione sud per circa 1,7 Km.

In riferimento al **progetto in esame** alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi delle NTA del PUG compatibile al PPTR giusta DGR n. 1075 del 19.06.2018. Essi sono consentiti solo nel caso e in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative il proponente, nella "Relazione paesaggistica rev1" ha rappresentato che:

"Il progetto prevede una serie di interventi da realizzare (come evidenziato nei paragrafi precedente) che hanno lo scopo di effettuare un adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente in agro di Castellaneta, ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo in agricoltura. Gli interventi da attuare hanno la finalità principale di adeguare i trattamenti terziari al fine di conseguire uno scarico utile al riutilizzo per usi agricolo/ambientali/civili oltre ad interventi volti ad un miglioramento tecnico-ambientale, anche in un'ottica gestionale."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Le opere in progetto sono localizzate all'interno di un impianto di depurazione esistente, già strutturato e conformato sia a livello urbanistico che infrastrutturale per accogliere le modifiche previste.

In particolare:

- *l'area dell'impianto di depurazione è l'unica area comunale destinata ai sensi del PUG ad "insediamento degli impianti tecnologici";*
- *sono già presenti tutti i collettori fognari in arrivo all'impianto di depurazione;*
- *l'unico intervento previsto che crea un effettivo volume è l'unità operativa di post-ispessimento. Per far fronte all'aumento del numero di abitanti equivalenti e di conseguenza ad un aumento delle quantità di fango, si è previsto nel presente progetto di raddoppiare la sezione di post-ispessimento. Il fango trattato proviene dalla formazione di fango chimico dovuto al dosaggio di reattivo (PAC e FeCl3) per la defosfatazione chimica e dal controlavaggio dei filtri a tela. Di conseguenza risulta necessario realizzare un nuovo bacino uguale a quello esistente, posto in un'area adiacente a quest'ultimo.*

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico "**Arco ionico tarantino**" come richiamata nella "*Relazione Generale*" del PUG.

Il proponente effettua nella "*Relazione paesaggistica rev1*" una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate, ovvero:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito 5.8 "**Arco ionico tarantino**" il proponente rappresenta che il progetto:
 - non altera la conservazione degli alvei delle gravine (obiettivo 1 e 1.3);
 - non va a modificare l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica (obiettivo 1 e 1.3);
 - non influenza gli equilibri idrici delle aree carsiche (obiettivo 1, 1.1, 1.3, 1.4);
 - non modifica gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi (obiettivi 1);
 - non altera le aree demaniali costiere; l'intervento evita gli usi incongrui ed l'abusivismo (obiettivo 9 e 9.2);
 - non porta una modifica delle forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali (obiettivo 2 e 2.4).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito 5.8 "Arco ionico tarantino" il proponente rappresenta che il progetto:
 - evita trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica (obiettivo 2.7);
 - non prevede l'occupazione e l'artificializzazione della foce delle sorgenti carsiche e delle aree di foce dei corsi d'acqua (obiettivo 1 e 2);
 - non va ad inficiare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti ed arbusteti e gli elementi della rete ecologica minore dell'agropaesaggio (obiettivo 2, 2.4).
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.8 "Arco ionico tarantino" per le **componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che il progetto:
 - non altera la conservazione delle componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1) (obiettivo 3);
 - non altera lo skyline dell'arco tarantino, caratterizzante l'identità regionale e d'ambito e gli altri orizzonti persistenti, con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (obiettivo 7.1);
 - non modifica le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale (obiettivo 7.1);
 - non presenta elementi che interferiscono con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama. (obiettivo 7.2);
 - non inficia i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito (obiettivo 7.3);
 - non effettua interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; inoltre tale progetto non prevede modifiche lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano (obiettivo 7.4 e 11).

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi.

Inoltre il proponente in riferimento alle **opere di mitigazione** nell'elaborato "Relazione paesaggistica rev1" riporta che:

"In considerazione delle scelte progettuali adottate, della tipologia dell'intervento e dell'ubicazione delle opere di progetto, si ritiene che non sussistono incidenze significative sullo stato attuale delle aree comprese nell'intervento e impatti diretti o indiretti significativi sugli habitat e sulle relative specie.

L'intervento non comporta frammentazione di habitat o delle specie, né tanto meno la riduzione della densità della specie stessa rispetto alla situazione attuale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

L'eventuale disturbo a specie animali è limitata alla sola fase di cantiere e ha fine nel momento in cui le lavorazioni avranno termine.

L'intervento comporta delle limitate detrazioni di suolo caratterizzato comunque da situazioni paesaggistiche già compromesse e, comunque prive di habitat di pregio.

I potenziali fattori di impatto, totalmente reversibili, risultano circoscritti alle aree di lavorazione e limitati alla sola fase di cantiere. Le aree di cantiere saranno ubicate all'interno dell'attuale area dell'impianto di depurazione. Non vi sarà pertanto, in tal senso, sottrazione di habitat.

I potenziali fattori riguardano fondamentalmente le emissioni in atmosfera e il rumore.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera legate al traffico indotto dai mezzi di cantiere impiegati nelle lavorazioni, l'impatto sarà contenuto in conseguenza della temporaneità dello stesso, della circoscrizione dell'impatto, dello stato di tali componenti ambientali nella condizione ante-operam per la quale non si segnalano particolari criticità e valenze, e, soprattutto, delle misure adottate che riguarderanno una corretta gestione dell'area di cantiere e l'impiego di automezzi e macchine operatrici che rispondano agli standard richiesti dalla normativa vigente in merito alle rispettive emissioni.

I materiali provenienti dalle demolizioni e dagli scavi saranno trattati ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo. Il decreto, nei suoi allegati, contiene tutta la modulistica utile e necessaria per l'adempimento delle procedure presenti nel DPR 120/2017 (dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21, documento di trasporto, dichiarazione di avvenuto utilizzo).

Si prevede il possibile riutilizzo delle terre di scavo per riempimento di aree di cava per ripristino ambientale.

Dal punto di vista delle misure di mitigazione paesaggistica le opere in progetto, verranno realizzate all'interno dell'impianto di depurazione esistente già caratterizzato da manufatti simili a quello in esame per altezza ed ingombri. In particolare l'unità di ispessimento, unico volume di nuova realizzazione, viene localizzato vicino a un manufatto delle stesse dimensioni e caratteristiche tipologiche.

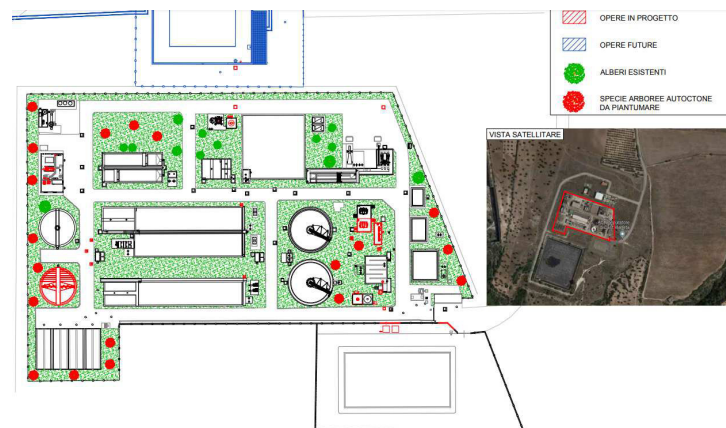
Si ritiene perciò che gli interventi in progetto non vadano a modificare in modo significativo la percezione del paesaggio in prossimità dell'impianto. Si prevede comunque di realizzare opere di mitigazione e miglioramento dell'impianto di depurazione con la messa a dimora, intorno al perimetro dell'impianto, di puntuale vegetazione arborea, costituita da specie autoctone simili alle specie arboree presenti nell'area, e paesaggio circostante, come evidenziato nella planimetria allegata alla presente relazione."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**



Vista la PEC del 16.05.2022 con cui il proponente precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come “Opere di progetto a carico del Comune” non sono oggetto della richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all’attuale sedime dell’impianto già esistente e quindi su un’area già in parte compromessa dalla presenza dello stesso impianto. Trattandosi di un progetto che non intende intervenire su aree del paesaggio esterne alla recinzione dell’impianto, è possibile affermare che gli interventi previsti non comportano l’alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell’area di impianto e prossime allo stesso.

Tuttavia, si rappresenta che le suddette opere di mitigazione proposte dal proponente, con la messa a dimora di alberature, non assicurano una adeguata mitigazione degli interventi, in particolare sebbene sui confini dell’area del depuratore sia stata realizzata una fascia di terreno vegetale a ridosso delle recinzioni, questa risulta essere priva di opere a verde, pertanto la previsione sporadica di alberi lungo il bordo non contribuisce a mitigare sia l’intervento sia l’impianto già esistente che continua ad essere visibile ad altezza d’uomo.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l’intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte e della seguente prescrizione, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Considerato quanto innanzi, vista la PEC del proponente del PEC del 16.05.2022 con cui si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come "Opere di progetto a carico del Comune" non sono oggetto della richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con la **prescrizione** di seguito riportata, al proponente Acquedotto Pugliese SpA, del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "**Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta**" in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

PRESCRIZIONE

Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, siano realizzati a perimetrazione dell'area lungo tutti i confini del lotto del depuratore e a ridosso delle relative recinzioni, siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) intercludendo tra i vari arbusti della siepe gli alberi esistenti e quelli da piantumare.

Il Funzionario PO
Compatibilità Paesaggistica e Ambientale
(ing. Marina Mazzeo)

 MARINA
MAZZEO
30.05.2022
13:14:20
UTC

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

 Vincenzo Lasorella
30.05.2022
10:53:45
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il 31-05-2022 09:19:51
Servizio certificato 0102950
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)